



**CONTRATTO NAZIONALE**

**RASSEGNA STAMPA**

*26 NOVEMBRE 2023*

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: <https://www.nicolaporro.it/economia-finanza/ef-economia/i-bancari-ottengono-il-maxi-aumento-landini-perde-tempo-in-piazza/>

SHOP

ATLANTICO

CRYPTO

ECONOMIA

ZUPPA DI PORRO

LIBERILIBRI

ECONOMIA

## **I bancari ottengono il maxi-aumento, Landini perde tempo in piazza**

In media 435 euro in più in busta paga e l'orario di lavoro si riduce. Via alla cabina di regia per il digitale



di Redazione

25 Novembre 2023, 10:48



2.2k Visualizzazioni



0 commenti



Condividi



Il mondo sindacale italiano si divide in due. Da una parte le **sigle dei bancari, guidate dalla Fabi di Lando Maria Sileoni** (la prima per numero di iscritti), tanto forti da strappare un maxi aumento per i 270mila lavoratori del credito e di scrivere con con l'Abi di **Antonio Patuelli** un contratto che accompagnerà le trasformazioni del settore tra digitalizzazione e intelligenza artificiale. Dall'altro la **Cgil di Maurizio Landini**, tanto debole da non riuscire più neppure a trascinare in piazza le tute rosse, evidentemente stufe di perdere soldi senza ottenere nulla.

Senza contare che il ministro dei Trasporti **Matteo Salvini** ha nuovamente **"precettato" Landini** e quindi lunedì l'ennesimo tentativo di sciopero cosmico contro il governo nemico di centrodestra si riduce a una mezza burla di quattro ore. Un bello smacco per chi sogna di lanciare un'Opa su una sinistra lasciata senza bussola dal Pd di Elly Schlein, ma quasi scontato visto che la manovra firmata dal ministro Giancarlo Giorgetti strizza l'occhio proprio alle fasce con i redditi bassi.

I **bancari**, che peraltro non hanno fatto nemmeno un minuto di sciopero, ottengono invece un **aumento medio mensile di 435 euro** suddiviso in quattro tranches. Altro che "aiutino" anti-inflazione come quello richiesto a gran voce da altre categorie. Senza contare che a dicembre i dipendenti delle **banche** italiane riceveranno la **busta paga più alta di sempre**, grazie alla "una tantum" degli arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno per una media di 1.250 euro. E anche la tredicesima sarà più pesante.

 <b>GLI AUMENTI MENSILI DELLE RETRIBUZIONI PER 270.000 BANCARI ITALIANI</b> 					
INQUADRAMENTI	1° LUGLIO 2023 (*)	1° SETTEMBRE 2024	1° GIUGNO 2025	1° MARZO 2026	TOTALE
<b>Quadro direttivo 4° livello</b>	335,92	134,37	67,18	47,03	<b>584,50</b>
<b>Quadro direttivo 3° livello</b>	291,88	116,75	58,38	40,86	<b>507,87</b>
<b>Quadro direttivo 2° livello</b>	277,07	110,83	55,41	38,79	<b>482,10</b>
<b>Quadro direttivo 1° livello</b>	264,07	105,63	52,81	36,97	<b>459,48</b>
<b>3ª Area professionale 4° livello</b>	250,00	100,00	50,00	35,00	<b>435,00</b>
<b>3ª Area professionale 3° livello</b>	215,68	86,27	43,14	30,20	<b>375,29</b>
<b>3ª Area professionale 2° livello</b>	203,75	81,50	40,75	28,53	<b>354,53</b>
<b>3ª Area professionale 1° livello</b>	193,32	77,33	38,66	27,06	<b>336,37</b>
<b>Area unificata (ex 1ª e 2ª Area professionale)</b>	174,79	69,92	34,96	24,47	<b>304,14</b>

(\*) il primo aumento sarà erogato con lo stipendio di dicembre 2023. Per gli arretrati viene erogata una somma "una tantum" - VALORI IN EURO

I bancari non solo guadagneranno di più ma saranno tenuti a **lavorare di meno**: l'orario di impiego, dal 1 luglio del prossimo anno, si riduce infatti da 37 ore e mezza a **37 ore alla settimana**. Decise poi più ore di **formazione retribuita** (da 8 a 13) così come viene ampliato il ricorso al Fondo per l'occupazione, con una particolare attenzione per la staffetta generazionale (da anni molto intensa) e per il Mezzogiorno d'Italia. Un altro successo strategico per la Fabi, la First-Cisl, la Fisac-Cgil, la Uilca e Unisim.



Il leader della Fabi, Lando Maria Sileoni

Quanto, invece, alle nuove regole del contratto, due i dati da evidenziare. La **Cabina di regia**, che dal 2019 facilita il confronto permanente tra Abi e sindacati sui problemi del settore, si allarga alla banca digitale. Quindi alla intelligenza artificiale e alle nuove mansioni. Si cerca poi di mettere un freno più forte alle cosiddette "**pressioni commerciali**", quelle che si presentano quando i vertici delle banche fanno pressing

sulla rete **per piazzare alla clientela il più numero più alto possibile di prodotti finanziario e assicurativi**: dai mutui ai fondi, dai prestiti alle polizze.

Le sfide sul tavolo delle banche italiane, restano comunque molte, a partire dalle ricadute sull'operatività quotidiana dell'euro digitale che si appresta a coniare la zecca della Bce per non cedere la sovranità monetaria ai bitcoin. Centrale sarà poi, anche dal punto di vista occupazionale, l'attesa nascita del terzo polo bancario, dopo l'avvio della privatizzazione del Monte dei Paschi con la cessione del primo pacchetto del 25% da parte del Tesoro. Così come resta da gestire la crisi dei mutui creata dai continui rialzi ai tassi da parte dell'Eurotower di Christine Lagarde che ha finito per spingere allo stallo anche il mercato immobiliare e i proprietari ad abbassare i prezzi pur di vendere.

Soddisfatta anche l'Abi che con Ilaria Dalla Riva che presiede il Casl, il Comitato interno deputato a trattare con i sindacati, ha definito il nuovo contratto "innovativo". Quella che può essere considerata la Confindustria delle banche ha però dovuto digerire lo strappo di **Intesa Sanpaolo**, la prima banca italiana guidata dall'amministratore delegato **Carlo Messina**, considerato da tutti gli osservatori l'**indiscusso playmaker della partita del contratto insieme a Sileoni**. "Quello appena sottoscritto è uno dei più importanti rinnovi contrattuali della storia del settore bancario del nostro Paese", commenta il segretario generale della Fabi. "Sarà determinante, a questo punto, capire come evolverà la situazione dell'Abi e in Abi, alla luce della posizione assunta dal gruppo Intesa Sanpaolo negli scorsi mesi che comunque, firmando lo stesso documento dell'associazione di categoria, ha confermato, assieme a tutte le altre banche, l'importanza e la centralità della contrattazione nazionale». Più chiaro di così.

#BANCARI #CONTRATTO #FABI #SCIOPERO

Commenta per primo

**IL PIÙ LETTO DEL MESE**



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

# «Soddisfatti per gli aumenti e per le tutele sul digitale»

## Bancari Pari (Fabi): «E ora stop alle pressioni commerciali»

di Stefano Ciervo

Mattia Pari, segretario generale aggiunto del sindacato Fabi, tra i firmatari del nuovo contratto dei bancari.

**Qual è il perimetro di questo accordo?**

«Interessa circa 270mila bancari in tutta Italia e quello precedente era scaduto il 31 dicembre 2022, quindi siamo riusciti a rinnovare entro i dodici mesi. Il documento è unico anche se Intesa San Paolo aveva revocato il mandato all'Abi».

**Le novità principali per i dipendenti?**

«Sicuramente la regolamentazione del digitale, il nostro obiettivo era di creare strumenti contrattuali per governare l'innovazione tecnologica e ci siamo riusciti. Quindi se un istituto vorrà aprire una banca digitale e trasferirvi del personale, queste figure professionali saranno coperte dal contratto. Per farlo è stata implementata la cabina di regia nazionale, di tipo bilaterale, che si riunirà ogni due mesi per valutare l'andamento del digitale, e anche analizzare situazioni specifiche».

**In che maniera si affronta il calo di occupazione?**

«Le banche italiane hanno perso negli ultimi vent'anni tra 60 e 70mila dipendenti, senza licenziamenti ma con uscite volontarie e incentivate gestite con accordi tra aziende e sindacati. In questo modo sono stati anche assunti 40mila giovani a tempo indeterminato, grazie al Fondo per l'occupazione del settore che sta svolgendo un ruolo determinante».

**Le riduzioni di personale si**

**ripercuotono sull'utenza, che ha visto chiusure a raffica di sportelli e perfino bancomat, lasciando piccole comunità senza servizi. Qual è la vostra posizione?**

«Si è passati da un picco di 34mila alle attuali 21mila filiali, i gruppi bancari erano 700 e oggi ne restano poco più di 100, molti si sono ritirati da territori ritenuti non strategici e poco remunerativi. Non basta però la banca online, soprattutto per le persone con difficoltà di movimento e sul digitale. È un errore privare intere comunità di servizi bancari, anche perché così si lascia campo libero alle Poste».

**Parliamo dell'aspetto economico del contratto: 435 euro in più al mese è una cifra importante, giustificata dai maxi-utili registrati grazie soprattutto all'elevata forbice tra tassi attivi e passivi. Questi riconoscimenti sono pagati dagli interessi sui mutui? Ci sono incentivi legati ai risultati?**

«Come Fabi siamo stati tra i primi in Italia a segnalare il mancato adeguamento dei tassi sui conti correnti e l'aumento delle rate sui mutui a tasso variabile. Siamo soddisfatti che il buon andamento delle banche si traduca in questi aumenti contrattuali, ma deve portare benefici anche alla collettività. Nell'aumento definito non ci sono collegamenti con la retribuzione variabile, piuttosto si affronta il problema delle pressioni commerciali sui dipendenti per vendere i prodotti: lo denunciavamo da anni, si rischiano illegittimi trasferimenti punitivi e penalizzazioni in carriera».

### Il contratto

#### In busta aumento medio di 435 euro

Dopo cinque mesi di trattativa arriva per i 270 mila lavoratori delle banche italiane il nuovo contratto di categoria. Nel dettaglio tra i punti principali dell'accordo spiccano i 435 euro di aumento medio mensile della retribuzione, a partire da dicembre. Gli incrementi sono quindi così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Sul piano normativo viene poi ridotto l'orario di lavoro settimanale, a partire dal 1 luglio 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, 30 minuti in meno complessivi.



Mattia Pari (Fabi)



Superficie 26 %

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «Soddisfatti per gli aumenti e per le tutele sul digitale»

## Bancari Pari (Fabi): e ora stop alle pressioni commerciali

di Stefano Ciervo

**M**attia Pari, segretario generale aggiunto del sindacato Fabi, tra i firmatari del nuovo contratto dei bancari.

**Qual è il perimetro di questo accordo?**

«Interessa circa 270mila bancari in tutta Italia e quello precedente era scaduto il 31 dicembre 2022, quindi siamo riusciti a rinnovare entro i dodici mesi. Il documento è unico anche se Intesa San Paolo aveva revocato il mandato all'Abi».

**Le novità principali per i dipendenti?**

«Sicuramente la regolamentazione del digitale, il nostro obiettivo era di creare strumenti contrattuali per governare l'innovazione tecnologica e ci siamo riusciti. Quindi se un istituto vorrà aprire una banca digitale e trasferirvi del personale, queste figure professionali saranno coperte dal contratto. Per farlo è stata implementata la cabina di regia nazionale, di tipo bilaterale, che si riunirà ogni due mesi per valutare l'andamento del digitale, e anche analizzare situazioni specifiche».

**In che maniera si affronta il calo di occupazione?**

«Le banche italiane hanno perso negli ultimi vent'anni tra 60 e 70mila dipendenti, senza licenziamenti ma con uscite volontarie e incentivate gestite con accordi tra aziende e sindacati. In questo modo sono stati anche assunti 40mila giovani a tempo indeterminato, grazie al Fondo per l'occupazione del settore che sta svolgendo un ruolo de-

terminante».

**Le riduzioni di personale si ripercuotono sull'utenza, che ha visto chiusure a raffica di sportelli e perfino bancomat, lasciando piccole comunità senza servizi. Qual è la vostra posizione?**

«Si è passati da un picco di 34mila alle attuali 21 mila filiali, i gruppi bancari erano 700 e oggi ne restano poco più di 100, molti si sono ritirati da territori ritenuti non strategici e poco remunerativi. Non basta però la banca online, soprattutto per le persone con difficoltà di movimento e sul digitale. È un errore privare intere comunità di servizi bancari, anche perché così si lascia campo libero alle Poste».

**Parliamo dell'aspetto economico del contratto: 435 euro in più al mese è una cifra importante, giustificata dai maxi-utili registrati grazie soprattutto all'elevata forbice tra tassi attivi e passivi. Questi riconoscimenti sono pagati dagli interessi sui mutui? Ci sono incentivi legati ai risultati?**

«Come Fabi siamo stati tra i primi a segnalare il mancato adeguamento dei tassi sui conti correnti e l'aumento delle rate sui mutui a tasso variabile. Siamo soddisfatti che il buon andamento delle banche si traduca in questi aumenti contrattuali, ma deve portare benefici anche alla collettività. Nell'aumento definito non ci sono collegamenti con la retribuzione variabile, piuttosto si affronta il problema delle pressioni commerciali sui dipendenti per vendere i prodotti: lo denunciavamo da anni, si rischiano illegittimi trasferimenti punitivi e penalizzazioni in carriera».

### Il contratto

#### In busta aumento medio di 435 euro

Dopo cinque mesi di trattativa arriva per i 270 mila lavoratori delle banche italiane il nuovo contratto di categoria. Nel dettaglio tra i punti principali dell'accordo spiccano i 435 euro di aumento medio mensile della retribuzione, a partire da dicembre. Gli incrementi sono quindi così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Sul piano normativo viene poi ridotto l'orario di lavoro settimanale, a partire dal 1 luglio 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, 30 minuti in meno complessivi.



Mattia Pari (Fabi)



Superficie 26 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

# Contratto dei bancari bergamaschi soddisfatti Adesso tocca alle Bcc

**Il rinnovo.** Ripristinata la piena base di calcolo del Tfr  
Non passano le 35 ore, ma da luglio si scenderà a 37  
I sindacati: «Uno dei migliori Ccnl degli ultimi decenni»

**FRANCESCA BELOTTI**

Tanto hanno chiesto, tanto hanno ottenuto. Nella storia della contrattazione sindacale dei vari settori, mai era successo che ad una precisa rivendicazione economica la controparte accettasse di corrispondere la cifra richiesta. Ci sono riusciti i sindacati dei bancari - Fabi, First Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Unisin - all'interno di una delegazione trattante sicuramente singolare, dove, a fianco dell'Abi, l'Associazione bancaria italiana, per la prima volta sedeva Intesa Sanpaolo, che non a caso esprime «piena soddisfazione» per la firma. L'istituto di Ca' de Sass, infatti, a fine febbraio aveva comunicato la revoca del mandato per la rappresentanza sindacale all'Abi per gestire in autonomia la propria partecipazione alla contrattazione. E le aperture del ceo di Intesa, Carlo Messina, sugli aumenti hanno sicuramente giocato un ruolo chiave.

Le parti giovedì hanno raggiunto un accordo sul rinnovo del contratto nazionale del settore Creditizio e finanziario (Ccnl Abi), che a livello nazionale interessa 264 mila bancari e nella nostra provincia circa 3.500. Ora tocca al sistema delle Bcc rinnovare il contratto, scaduto a dicembre 2022: la piattaforma sindacale sarebbe pronta.

Per quanto riguarda il Ccnl Abi, in vigore fino al 31 marzo 2026, l'aumento medio mensile ammonta a 435 euro lordi ed è suddiviso in quattro tranche: la prima, di 250 euro, retroattiva dal 1° luglio 2023; la seconda, di 100 euro, dal 1° settembre 2024; la terza, di 50 euro, dal 1° giugno 2025, e l'ultima, di 35 euro, dal 1° marzo 2026. Per un aumento complessivo del 15%. A dicembre la busta paga dei bancari sarà

particolarmente ricca, dato che verranno erogati arretrati medi - che coprono il periodo luglio-novembre 2023 - per 1.250 euro. A regime, da marzo 2026, il nuovo contratto, in un anno, porterà un aumento medio superiore ai 5 mila e 500 euro lordi, considerando 13 mensilità.

Aumenti di questo tipo hanno una spiegazione ben precisa. «Sono giustificati da due ragioni in particolare - afferma Cristian Manzoni, segretario coordinatore della Fabi di Bergamo -: dall'ampio recupero inflattivo e da un riconoscimento di produttività del settore favorito dai profitti rilevanti degli ultimi due anni, agevolati, nell'ultimo anno, dall'aumento dei tassi».

Sempre a livello economico, a partire da luglio di quest'anno riprende il computo del Tfr in misura piena, superando quanto previsto nel Ccnl del 2012, che vincolava il calcolo alle sole voci tabellari stipendio, scatti di anzianità e importo ex ristrutturazione tabellare. Sul fronte della riduzione dell'orario di lavoro, la richiesta sindacale di 35 ore settimanali non è stata accolta, ma, dal 1° luglio 2024 l'orario passerà da 37 ore e 30 minuti a 37 ore.

Manzoni rileva come «ci sia stata una maestria nel condurre la trattativa, che poteva prendere pieghe diverse, da parte del segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni». Un apprezzamento che arriva anche dalla stessa Abi, che riconosce a Sileoni, sindacalista di lungo corso (classe 1958), un «ruolo di sintesi e lungimiranza politico-strategica».

Tornando ai punti del contratto, «l'incremento della retribuzione riconosce la perdita di potere d'acquisto dei salari e opera una redistribuzione della

maggiore produttività delle aziende», dice Giovanni Salvoldi, segretario generale della First Cisl di Bergamo. Del resto «le banche continuano a registrare una forte redditività e per il 2023 le previsioni sono di oltre 40 miliardi». Pierangelo Casanova, segretario generale della Fisac-Cgil orobica, sottolinea come si tratti di «un buon rinnovo che apre la strada anche in altri settori a rinnovi contrattuali di qualità». «Siamo riusciti ad evitare che si tornasse indietro sulla parte normativa - evidenzia Casanova - ma forse siamo riusciti un po' meno a guardare avanti rispetto al capitolo delle nuove tecnologie (ad esempio per la banca digitale) per ferma opposizione della controparte che non ci ha seguito su questa strada».

Dal canto suo Marilla Serina, segretaria generale della Uilca bergamasca, si dice «molto soddisfatta», mettendo l'accento in particolare «sul bel recupero salariale, gli arretrati e l'ampliamento delle voci per la base imponibile del Tfr». «Molti Ccnl sono scaduti - aggiunge - e avere il nostro contratto rinnovato con questi aumenti è importante». Luca Ravaglia, segretario di Unisin per Intesa, parla di «uno dei migliori Ccnl sottoscritti negli ultimi decenni; rappresenta una svolta, riafferma il grande valore della nostra categoria e si pone come esempio positivo per tutta la contrattazione collettiva nel nostro Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**■ In Bergamasca interessa circa 3.500 addetti, a livello nazionale sono 264 mila**



Superficie 33 %

## Bancari, gli aumenti del contratto

06640

**Una tantum**

inquadramento	
QD 4°	1.679,60 €
QD 3°	1.459,40 €
QD 2°	1.385,35 €
QD 1°	1.320,35 €
3a Area 4°	1.250,00 €
3a Area 3°	1.078,40 €
3a Area 2°	1.018,75 €
3a Area 1°	966,60 €
Area Unificata*	873,95 €



**Aumenti mensili**

inquadramento	dal 01/07/2023	dal 01/09/2024	dal 01/06/2025	dal 01/03/2026	Totale
QD 4°	335,92 €	134,37 €	67,18 €	47,03 €	584,50 €
QD 3°	291,88 €	116,75 €	58,38 €	40,86 €	507,87 €
QD 2°	277,07 €	110,83 €	55,41 €	38,79 €	482,10 €
QD 1°	264,07 €	105,63 €	52,81 €	36,97 €	459,48 €
3a Area 4°	250,00 €	100,00 €	50,00 €	35,00 €	435,00 €
3a Area 3°	215,68 €	86,27 €	43,14 €	30,20 €	375,29 €
3a Area 2°	203,75 €	81,50 €	40,75 €	28,53 €	354,53 €
3a Area 1°	193,32 €	77,33 €	38,66 €	27,06 €	336,37 €
Area Unificata*	174,79 €	69,92 €	34,96 €	24,47 €	304,14 €

\*ex 1a e 2a Area Professionale

Fonte: Intesa di rinnovo del Ccnl Abi

TORESANI DANIELE

# Previsto un aumento medio di 435 euro e riduzione dell'orario

# Banche, firmato il nuovo contratto

06640

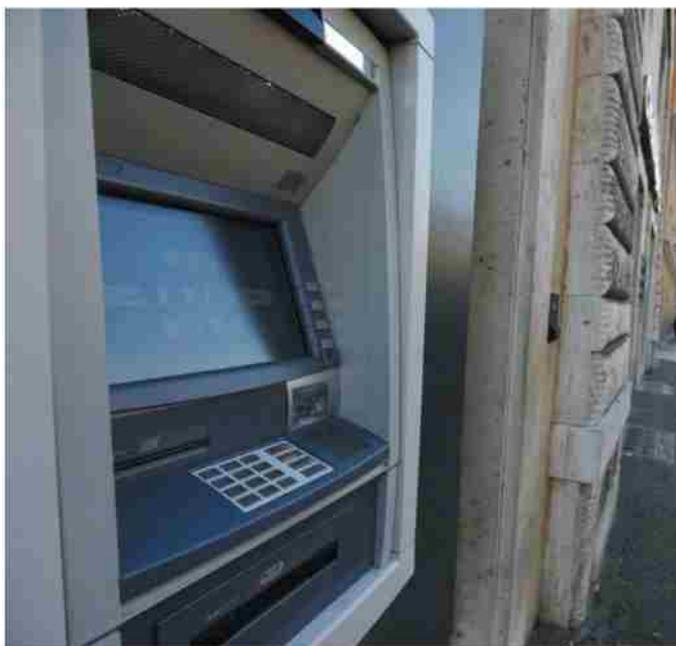
06640

Firmato [dalla Fabi](#) e dalle altre organizzazioni sindacali con l'Abi e con il gruppo Intesa Sanpaolo il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei 270.000 bancari italiani. Il nuovo contratto scadrà il 31 marzo 2026.

Tra i punti principali dell'ipotesi di accordo 435 euro di aumento medio mensile della retribuzione, a partire dal prossimo mese di dicembre; pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro, ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1 luglio 2023. L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla busta paga di dicembre che conterrà anche la 'una tantum' per gli arretrati.

Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Nell'arco di soli nove mesi viene dunque riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle banche oltre l'80% dell'incremento retributivo definito con l'accordo per il rinnovo del contratto. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima mensilità. Viene ridotto l'orario di lavoro settimanale, a partire dal 1 luglio 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, con una diminuzione di 30 minuti complessivi. «Quello appena sottoscritto è uno dei più importanti rinnovi contrattuali della storia del settore bancario del nostro Paese». Commenta il segretario generale [della Fabi, Lando Maria Sileoni](#).

©RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 18 %

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: [https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2023/11/23/ansa-accordo-sul-contratto-dei-bancari-aumento-di-435-euro\\_508cd5b9-1f51-4322-bcb4-94592c175739.html](https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2023/11/23/ansa-accordo-sul-contratto-dei-bancari-aumento-di-435-euro_508cd5b9-1f51-4322-bcb4-94592c175739.html)

**>>>ANSA/ Accordo sul contratto dei bancari, aumento di 435 euro - Notizie - Ansa.it**

Firma Abi-sindacati, a dicembre maxi busta da 1.600 euro in più

ROMA, 23 novembre 2023, 17:41

Redazione ANSA

ANSACheck

(di Angelica Folonari) A quasi un anno dalla sua scadenza, Abi e sindacati sono finalmente arrivati un accordo e hanno firmato oggi il rinnovo del contratto nazionale dei bancari.

Un rinnovo che si tradurrà, a regime, con un aumento di stipendio di 435 euro al mese e che, già da questo dicembre, vedrà i 270mila dipendenti del settore portarsi a casa una busta paga decisamente più corposa, con circa 1.600 euro in più rispetto all'ultimo stipendio.

Il nuovo contratto, che scadrà il 31 marzo del 2026, prevede in sintesi che gli aumenti scattino da dicembre e che nello stesso mese vengano pagati anche gli arretrati per il periodo luglio-novembre 2023.

Rientra nella parte economica anche il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto, mentre dall'1 luglio del prossimo anno l'orario di lavoro settimanale verrà ridotto di 30 minuti e passerà a 37 ore.

L'accordo sottoscritto dai rappresentanti del mondo bancario e da Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca, Unisin stabilisce che il primo aumento mensile venga riconosciuto con la busta paga di dicembre, ma decorre da luglio scorso, perciò verranno riconosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore come una tantum.

L'aumento medio degli stipendi sarà di 435 euro mensili, distribuito in quattro rate a partire da dicembre, che modificheranno le buste paga con un aumento medio attorno al 15%. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026.

Nell'arco di nove mesi viene dunque riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle banche oltre l'80% dell'incremento retributivo definito con l'accordo. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima.

Considerando il ritocco di tutte queste voci a dicembre i dipendenti delle banche si troveranno circa 1.600 euro lordi in più in busta paga: ai 1.250 una tantum di arretrati 2023 si sommeranno infatti i 250 euro della prima tranche di aumento di stipendio e altri 100 euro circa di rateo di tredicesima.

Quanto invece al tfr, viene ripristinata, con decorrenza 1 luglio 2023, la base di calcolo e vengono cancellate le agevolazioni concesse nel 2012 alle banche, poi parzialmente ridotte già in occasione del rinnovo del contratto nazionale del 2019. Per i bancari si tratta di un aumento significativo della cosiddetta retribuzione differita, che porta a incrementare la liquidazione o i versamenti per la previdenza complementare.

Tra le altre misure fissate dal nuovo contratto, sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione

retribuita. Vengono ampliate le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione, da parte delle banche, per favorire ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud.

La cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale. Sono inoltre previste più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici degli istituti per spingere la vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Alle lavoratrici in gravidanza viene riconosciuto il pieno trattamento economico ed è concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Via libera, inoltre, ad attività lavorative extra, con la cancellazione dell' autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti. Vengono infine concessi più giorni di malattia per chi è affetto da disabilità grave e arriva un giro di vite contro le molestie e le violenze di genere.

L'intesa, che ha raccolto il plauso di tutte le sigle sindacali, è stata raggiunta dopo cinque mesi di negoziato, iniziato a luglio scorso: il vecchio contratto era scaduto a dicembre dello scorso anno ed era stato prorogato più volte fino al termine del 2023.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: <https://corriere dellabasilicata.com/2023/11/24/banche-firmato-rinnovo-contratto-di-categoria-sileoni-fabi-senza-carlo-messina-accordo-piu-complicato/>



## CORRIERE della **BASILICATA**

# BANCHE: FIRMATO RINNOVO CONTRATTO DI CATEGORIA. SILEONI (FABI), SENZA CARLO MESSINA ACCORDO PIÙ COMPLICATO

Inserito da | Nov 24, 2023 | slide | 0 | ★★★★★

**CONCLUSIONE POSITIVA DI UN PERCORSO COMPLICATO. IL CONTRIBUTO DECISIVO DELLA PIÙ IMPORTANTE BANCA ITALIANA SOTTOLINEATO DAL SINDACATO DI RIFERIMENTO DEL SETTORE. IL SEGRETARIO DELLA FABI: “FONDAMENTALE LA PRESA DI POSIZIONE DI CARLO MESSINA”**

di Carlo Longo

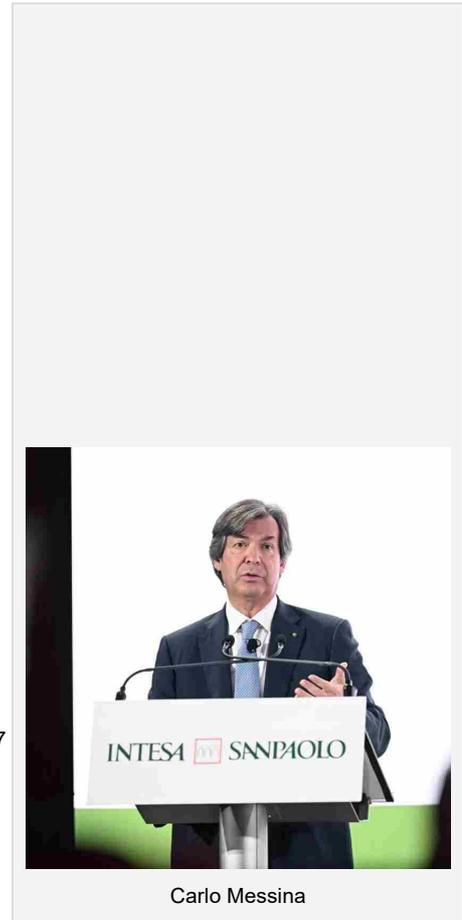
Nella complessa vicenda del rinnovo dei contratti dei bancari, potremmo dire che la foto migliore la scatta **Lando Maria Sileoni**, segretario della Fabi, e la dedica all'Ad di Intesa Sanpaolo **Carlo Messina**: «L'accordo è stato condiviso con gli ad di tutte le banche, ma senza la fondamentale presa di posizione di Messina, esplicitata al nostro congresso nazionale di giugno, sarebbe stato molto più complicato raggiungere questo accordo».

Effettivamente questa è la conclusione positiva di un percorso complicato. Dopo intensi negoziati, le principali organizzazioni sindacali, guidate dalla Fabi, hanno raggiunto un accordo storico con l'Abi (Associazione Bancaria Italiana) e Intesa Sanpaolo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei 270.000 bancari italiani. La nuova intesa, valida fino al 31 marzo 2026, presenta una serie di novità significative che impatteranno direttamente sui lavoratori del settore.

Tra i punti salienti, l'aumento mensile della retribuzione rappresenta un cambiamento fondamentale: a partire da dicembre, gli incrementi salariali oscilleranno tra 250 euro lordi iniziali e 435 euro lordi al termine del contratto. A ciò si aggiungono gli arretrati per il periodo luglio-novembre 2023, mediamente stimati a 1.250 euro. Inoltre, l'accordo prevede il ripristino totale della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dal 1° luglio 2023.

Il nuovo contratto mira anche a ridurre l'orario settimanale di lavoro, portandolo da 37 ore e mezza a 37 ore a partire dal luglio 2024. Parallelamente, le ore destinate alla formazione retribuita aumenteranno da 8 a 13. Si prevede un'espansione delle opportunità offerte dal Fondo per l'Occupazione (FOC) alle banche, con l'obiettivo di favorire la rotazione generazionale e stimolare l'occupazione nel Mezzogiorno. Una delle novità più significative è l'ampliamento del ruolo della cabina di regia nazionale, estendendo la sua sfera d'influenza anche al settore della banca digitale, dimostrando una maggiore adattabilità alle evoluzioni tecnologiche.

Inoltre, il contratto riconosce un trattamento speciale alle lavoratrici in gravidanza a rischio, garantisce la piena fungibilità tra i quadri direttivi e semplifica le procedure per le attività lavorative extra, eliminando la necessità di autorizzazioni bancarie. Si prevede anche un aumento dei giorni di malattia per le persone con disabilità grave e un'azione decisa contro le molestie e le violenze di genere sul



Carlo Messina

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

posto di lavoro. L'accordo, oltre a rappresentare un traguardo significativo per i lavoratori bancari, promette di introdurre innovazioni sostanziali e di adattare il settore alle esigenze moderne, cercando di garantire maggiori benefici e tutele per tutti i dipendenti.

A questa intesa, così preziosa per il comparto, si è giunti, come dicevamo, dopo cinque mesi di negoziato, gestito per l'Abi dalla presidente del Comitato affari sindacali e del lavoro (Casl), Ilaria Dalla Riva. Il contratto precedente era scaduto a dicembre del 2022 ed era stato prorogato più volte fino al termine del 2023. L'accordo adesso sarà sottoposto al vaglio delle assemblee dei lavoratori. Sulla portata dell'intesa Sileoni è stato esplicito: «*Quello appena sottoscritto – ha detto il capo della Fabi – è uno dei più importanti rinnovi contrattuali della storia del settore bancario del nostro Paese. Le lavoratrici e i lavoratori, comunque, hanno ottenuto riconoscimenti economici straordinari, ma legittimati dalla doppia necessità di recuperare l'inflazione e di riconoscere la produttività. Hanno ottenuto una cornice normativa e contrattuale più solida, con più tutele e capace di stare al passo con i cambiamenti organizzativi*».



Lando Maria Sileoni

Sileoni si è anche soffermato sulle dinamiche interne dell'Abi: «*Sarà determinante capire – ha detto – come evolverà la situazione alla luce della posizione assunta da Intesa Sanpaolo negli scorsi mesi che comunque, firmando lo stesso documento dell'associazione di categoria, ha confermato, assieme a tutte le altre banche, la centralità della contrattazione nazionale*».

Dal canto suo anche Intesa Sanpaolo esprime soddisfazione per l'accordo. «*Lungo tutto il corso del negoziato – si legge in un comunicato diramato dal più importante istituto di credito nazionale – la banca ha partecipato in maniera proattiva alle trattative, per favorire il raggiungimento di un'importante intesa che rappresenta la risposta alle aspettative delle persone che operano nel settore. Le novità introdotte – prosegue la nota – sotto il profilo economico, esprimono la necessaria attenzione verso i nostri dipendenti in un contesto economico di particolare complessità, e più in generale si caratterizzano per la forte valenza sociale a conferma dell'importanza di un quadro normativo all'altezza delle esigenze delle persone, delle aziende e del ruolo delle organizzazioni sindacali*».

Infine i commenti rilasciati sulla firma dell'accordo da parte di ABI e Uilca, altra importante sigla sindacale del settore. «*L'accordo è stato raggiunto dopo una lunga trattativa e un serrato confronto fra tutte le parti, a testimonianza della centralità del contratto nazionale e delle relazioni sindacali – si legge invece in un comunicato dell'Abi – Il risultato oggi raggiunto è stato possibile grazie alla forte determinazione e responsabilità del presidente del Casl, Ilaria Dalla Riva, di Abi, di Intesa Sanpaolo, delle organizzazioni sindacali tutte e del ruolo di sintesi e lungimiranza politico-strategica di Lando Sileoni*».

L'Associazione bancaria italiana ha anche voluto sottolineare sul valore sociale dell'intesa: «*si tratta – si legge della nota – di un accordo fortemente innovativo e dinamico, capace di accompagnare la vita professionale delle persone, in un contesto di profonda e continua trasformazione e che testimonia, in tutti gli aspetti disciplinati dal nuovo contratto, economici e normativi, la centralità delle donne e degli uomini che lavorano in banca*».



«Abbiamo raggiunto un accordo di grande valore economico e sociale, che mette al centro le persone, il loro benessere, la conciliazione vita-lavoro e definisce strumenti per gestire i processi di cambiamento tramite una costante contrattazione collettiva», è il commento del segretario generale Uilca, Fulvio Furlan.

«È un contratto innovativo e lungimirante. La grande coesione dimostrata dalle organizzazioni sindacali ha dato una spinta determinante per raggiungere un accordo con la volontà di confermare il valore delle relazioni sindacali, la centralità del settore del

credito nel Paese e l'identità della categoria dei bancari».

(Associated Medias) – tutti i diritti sono riservsti

CONDIVIDERE:           VOTA:

< PRECEDENTE

SUCCESSIVO >

Trasporti, Salvini: "Sullo sciopero buonsenso oppure precetto"

Risorse idriche, assegnati i contributi ai Comuni macrofornitor

### CIRCA L'AUTORE

### POST CORRELATI

Strage di migranti a Cutro, la Procura di Roma ha aperto un fascicolo come atto dovuto

Marzo 6, 2023

La relatività, la Teoria delle stringhe e la cultura della difesa. Da Einstein a Freud come la scienza può favorire la pace

Novembre 11, 2023

Libri: Giuseppe Smorto "A sud del sud", un viaggio dentro la Calabria tra responsabilità e prospettive

Giugno 12, 2021

Meloni a Kiev: "L'Italia non intende tentennare e non lo farà"

Febbraio 21, 2023

CERCA ...



**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: <https://corriereadmolise.com/2023/11/24/banche-firmato-rinnovo-contratto-di-categoria-sileoni-fabi-senza-carlo-messina-accordo-piu-complicato/>



## **BANCHE: FIRMATO RINNOVO CONTRATTO DI CATEGORIA. SILEONI (FABI), SENZA CARLO MESSINA ACCORDO PIÙ COMPLICATO**

Nov 24, 2023 | slide

**CONCLUSIONE POSITIVA DI UN PERCORSO COMPLICATO. IL CONTRIBUTO DECISIVO DELLA PIÙ IMPORTANTE BANCA ITALIANA SOTTOLINEATO DAL SINDACATO DI RIFERIMENTO DEL SETTORE. IL SEGRETARIO DELLA FABI: “FONDAMENTALE LA PRESA DI POSIZIONE DI CARLO MESSINA”**

di Carlo Longo

Nella complessa vicenda del rinnovo dei contratti dei bancari, potremmo dire che la foto migliore la scatta **Lando Maria Sileoni**, segretario della Fabi, e la dedica all'Ad di Intesa Sanpaolo **Carlo Messina**: «L'accordo è stato condiviso con gli ad di tutte le banche, ma senza la fondamentale presa di posizione di Messina, esplicitata al nostro congresso nazionale di giugno, sarebbe stato molto più complicato raggiungere questo accordo».

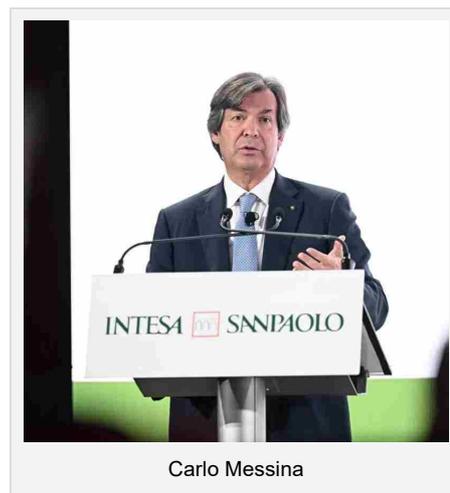
Effettivamente questa è la conclusione positiva di un percorso complicato. Dopo intensi negoziati, le principali organizzazioni sindacali, guidate dalla Fabi, hanno raggiunto un accordo storico con l'Abi (Associazione Bancaria Italiana) e Intesa Sanpaolo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei 270.000 bancari italiani. La nuova intesa, valida fino al 31 marzo 2026, presenta una serie di novità significative che impatteranno direttamente sui lavoratori del settore.

Tra i punti salienti, l'aumento mensile della retribuzione rappresenta un cambiamento fondamentale: a partire da dicembre, gli incrementi salariali oscilleranno tra 250 euro lordi iniziali e 435 euro lordi al termine del contratto. A ciò si aggiungono gli arretrati per il periodo luglio-novembre 2023, mediamente stimati a 1.250 euro. Inoltre, l'accordo prevede il ripristino totale della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dal 1° luglio 2023.

Il nuovo contratto mira anche a ridurre l'orario settimanale di lavoro, portandolo da 37 ore e mezza a 37 ore a partire dal luglio 2024. Parallelamente, le ore destinate alla formazione retribuita aumenteranno da 8 a 13. Si prevede un'espansione delle opportunità offerte dal Fondo per l'Occupazione (FOC) alle banche, con l'obiettivo di favorire la rotazione generazionale e stimolare l'occupazione nel Mezzogiorno. Una delle novità più significative è l'ampliamento del ruolo della cabina di regia nazionale, estendendo la sua sfera d'influenza anche al settore della banca digitale, dimostrando una maggiore adattabilità alle evoluzioni tecnologiche.

Inoltre, il contratto riconosce un trattamento speciale alle lavoratrici in gravidanza a rischio, garantisce la piena fungibilità tra i quadri direttivi e semplifica le procedure per le attività lavorative extra, eliminando la necessità di autorizzazioni bancarie. Si prevede anche un aumento dei giorni di malattia per le persone con disabilità grave e un'azione decisa contro le molestie e le violenze di genere sul posto di lavoro. L'accordo, oltre a rappresentare un traguardo significativo per i lavoratori bancari, promette di introdurre innovazioni sostanziali e di adattare il settore alle esigenze moderne, cercando di garantire maggiori benefici e tutele per tutti i dipendenti.

A questa intesa, così preziosa per il comparto, si è giunti, come dicevamo, dopo cinque mesi di negoziato, gestito per l'Abi dalla presidente del Comitato affari sindacali e del lavoro (Casl), Ilaria Dalla Riva. Il contratto precedente era scaduto a dicembre del 2022



Carlo Messina

ed era stato prorogato più volte fino al termine del 2023. L'accordo adesso sarà sottoposto al vaglio delle assemblee dei lavoratori. Sulla portata dell'intesa Sileoni è stato esplicito: «*Quello appena sottoscritto – ha detto il capo della Fabi – è uno dei più importanti rinnovi contrattuali della storia del settore bancario del nostro Paese. Le lavoratrici e i lavoratori, comunque, hanno ottenuto riconoscimenti economici straordinari, ma legittimati dalla doppia necessità di recuperare l'inflazione e di riconoscere la produttività. Hanno ottenuto una cornice normativa e contrattuale più solida, con più tutele e capace di stare al passo con i cambiamenti organizzativi*».



Lando Maria Sileoni

Sileoni si è anche soffermato sulle dinamiche interne dell'Abi: «*Sarà determinante capire – ha detto – come evolverà la situazione alla luce della posizione assunta da Intesa Sanpaolo negli scorsi mesi che comunque, firmando lo stesso documento dell'associazione di categoria, ha confermato, assieme a tutte le altre banche, la centralità della contrattazione nazionale*».

Dal canto suo anche Intesa Sanpaolo esprime soddisfazione per l'accordo. «*Lungo tutto il corso del negoziato – si legge in un comunicato diramato dal più importante istituto di credito nazionale – la banca ha partecipato in maniera proattiva alle trattative, per favorire il raggiungimento di un'importante intesa che rappresenta la risposta alle aspettative delle persone che operano nel settore. Le novità introdotte – prosegue la nota – sotto il profilo economico, esprimono la necessaria attenzione verso i nostri dipendenti in un contesto economico di particolare complessità, e più in generale si caratterizzano per la forte valenza sociale a conferma dell'importanza di un quadro normativo all'altezza delle esigenze delle persone, delle aziende e del ruolo delle organizzazioni sindacali*».

Infine i commenti rilasciati sulla firma dell'accordo da parte di ABI e Uilca, altra importante sigla sindacale del settore. «*L'accordo è stato raggiunto dopo una lunga trattativa e un serrato confronto fra tutte le parti, a testimonianza della centralità del contratto nazionale e delle relazioni sindacali – si legge invece in un comunicato dell'Abi – Il risultato oggi raggiunto è stato possibile grazie alla forte determinazione e responsabilità del presidente del Casl, Ilaria Dalla Riva, di Abi, di Intesa Sanpaolo, delle organizzazioni sindacali tutte e del ruolo di sintesi e lungimiranza politico-strategica di Lando Sileoni*».

L'Associazione bancaria italiana ha anche voluto sottolineare sul valore sociale dell'intesa: «*si tratta – si legge della nota – di un accordo fortemente innovativo e dinamico, capace di accompagnare la vita professionale delle persone, in un contesto di profonda e continua trasformazione e che testimonia, in tutti gli aspetti disciplinati dal nuovo contratto, economici e normativi, la centralità delle donne e degli uomini che lavorano in banca*».



«Abbiamo raggiunto un accordo di grande valore economico e sociale, che mette al centro le persone, il loro benessere, la conciliazione vita-lavoro e definisce strumenti per gestire i processi di cambiamento tramite una costante contrattazione collettiva», è il commento del segretario generale Uilca, Fulvio Furlan.

«È un contratto innovativo e lungimirante. La grande coesione dimostrata dalle organizzazioni sindacali ha dato una spinta determinante per raggiungere un accordo con la volontà di confermare il valore delle relazioni sindacali, la centralità del settore del credito nel Paese e l'identità della categoria dei bancari».

(Associated Medias) – tutti i diritti sono riservati

CONDIVIDERE:



< PRECEDENTE

SUCCESSIVO >

Trasporti, Salvini: "Sullo sciopero buonsenso oppure precetto"

Lite per questioni di viabilità a Campobasso, automobilista ferito

trasportato al Cardarelli

**POST CORRELATI**

Etiopia: Quando i tigrini sono in difficoltà riparte la propaganda. A Pretoria i colloqui di pace  
Ottobre 26, 2022

Etiopia: niente più che una provocazione tigrina i razzi lanciati in Eritrea  
Novembre 15, 2020

Carne sintetica, arriva il via libera definitivo al ddl: cosa prevede  
Novembre 16, 2023

CHILDRENWINDCUP: Torna la regata per bambini supportata da Abe e Fondazione Terzo Pilastro  
Settembre 11, 2021

CERCA ...

**TUTTE LE NOTIZIE DI SERVIZIO**

30 August 2023

**Agenzia di lavoro interinale LAVORINT S.P.A. – Pubblicazione avviso selezione personale da impiegare nel progetto “MolisCTE La Casa delle Tecnologie Emergenti di Campobasso”**

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Comune di Campobasso

L'articolo Agenzia di lavoro interinale LAVORINT S.P.A. – Pubblicazione avviso selezione personale da impiegare nel progetto “MolisCTE La Casa delle Tecnologie Emergenti di Campobasso” proviene da Corriere del Molise.

29 August 2023

**Legge Regionale 5 giugno 2020, n.6 “Contributi a sostegno delle attività a favore di pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia**

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Comune di Campobasso

L'articolo Legge Regionale 5 giugno 2020, n.6 “Contributi a sostegno delle attività a favore di pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia proviene da Corriere del Molise.

26 April 2023

**Convocazione del Consiglio comunale in seduta ordinaria di seconda convocazione in data 28.04.2023**

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Comune di Campobasso

L'articolo Convocazione del Consiglio comunale in seduta ordinaria di seconda convocazione in data 28.04.2023 proviene da Corriere del Molise.

20 April 2023

**Avviso pubblico concernente la pubblicazione dei verbali delle sedute dell'Assise Civica**

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Comune di Campobasso

L'articolo Avviso pubblico concernente la pubblicazione dei verbali delle sedute dell'Assise Civica proviene da Corriere del Molise.

17 April 2023

**Adesione mostra mercato La Città dei Misteri: tra borghi e tradizioni**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

[Leggi l'articolo completo >>](#)

Fonte: Comune di Campobasso

L'articolo Adesione mostra mercato La Città dei Misteri: tra borghi e tradizioni proviene da Corriere del Molise.



[Privacy Policy](#)[Cookie Policy](#)

Testata supplemento ed associata all'agenzia di stampa Associated Medias

**Associated Medias srl**

Consiglio d'amministrazione. Alfonso Dell'Erario (presidente), Guido Talarico

(amministratore delegato). Massimo Cellini, Alberto Corte, Giulio

Talarico (consiglieri)

Redazione. Direttore Responsabile Guido Talarico

Sede legale – P.I. 03795670797 – Via Flaminia n. 441 – Rome – Italy

Le foto e tutti i supporti iconografici pubblicati da questo sito arrivano in parte da produzione propria, in parte sono forniti da uffici stampa e da fonti istituzionali. Il resto viene selezionato da Internet e quindi viene valutato di pubblico dominio. Se i soggetti o gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione di queste immagini, non avranno che da segnalarlo alla redazione attraverso una nota al seguente indirizzo e-mail [amministrazione@iqdmedias.com](mailto:amministrazione@iqdmedias.com). Sarà poi nostra cura provvedere prontamente alla rimozione delle immagini segnalate.

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: <https://www.finanze.com/finanza/contratto-bancari-a-quanto-ammonta-laumento-per-tutti-gli-inquadramenti>

Q cerca...

**inanze.com**

Forum **f** **X**

Quotazioni **↗**

Notizie **≡↓**

Finanza Personale **≡↓**

WSI in edicola

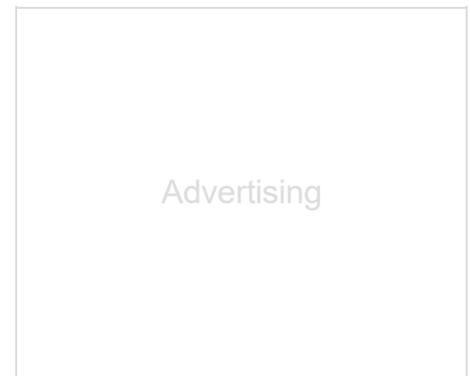
Blog

EtfNews

Certificate Journal

**FINANZA** | **CONTRATTO BANCARI**, A QUANTO AMMONTA L'AUMENTO PER TU...

# Contratto bancari, a quanto ammonta l'aumento per tutti gli inquadramenti



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



 di **Niccolò Mencucci**

24 Novembre 2023 14:07

Alla fine l'accordo c'è stato. L'Associazione Bancari Italiani e le principali sigle sindacali sono riuscite a garantire per il prossimo anno **il rinnovo dei contratti per l'organico bancario di Intesa Sanpaolo**. Con tanto di aumento annuo lordo nella busta paga, come già richiesto da mesi dalle parti sociali.

Ma la cifra non riguarderà **tutti i lavoratori del settore**. Come stipulato nell'accordo di rinnovo tra sindacati e ABI-Intesa, **solo alcuni godranno dell'aumento**, che anzi cambia da inquadramento a inquadramento (impiegato, quadro, dirigente...).

Indice

1. **ABI, siglato l'accordo di rinnovo per i bancari**
2. **A quanto ammonta l'aumento per tutti gli inquadramenti**
3. **Più soldi per l'occupazione bancaria**

## ABI, siglato l'accordo di rinnovo per i bancari

Come riportato **sul documento ufficiale dell'accordo di rinnovo**, FABI, FIRST-CISL, FISAC-CGIL, UILCA e UNISIN hanno siglato l'accordo con ABI e Intesa Sanpaolo per il rinnovo dei CCNL "per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali". L'intesa riguarda **270.000 bancari**.

Tra le principali novità, oltre allo stipendio, si segnala **la modifica all'articolo 104 del CCNL**, relativo all'orario settimanale, confermato a 37 ore e 30 minuti. Ma si potrà beneficiare di **un orario a 36 ore settimanali** in due modalità:

settimana a 4 giorni, da 9 ore al dì;  
settimana a 6 giorni, da 6 ore al dì.

Sarà possibile avere la settimana a 36 ore solo se **pianificata a turni** e se prevede la domenica come giorno lavorativo.

Altra novità è la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori "[...] *alla vita delle imprese nelle sue diverse forme [che] contribuisce alla produttività del lavoro, al miglioramento dell'ambiente lavorativo e allo sviluppo anche sociale.*", come riportato all'articolo 4. Si provvederà infatti ad adottare:

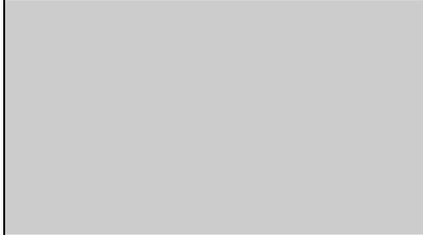
"[...] forme di partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori per contribuire alla gestione del cambiamento e/o per promuovere il benessere sui luoghi di lavoro e un ambiente di lavoro inclusivo [...]"

## A quanto ammonta l'aumento per tutti gli inquadramenti

Ma la vera novità nel nuovo accordo bancario sono gli aumenti previsti alla scadenza del contratto. Scaduto dal 31 dicembre 2022, con il rinnovo sono previsti **aumenti mensili per tutti gli inquadramenti del comparto bancario**, che vanno da un minimo di 304,14 euro

### FOL TV

in caricamento ...



Spread BT Bund 10y  
**175,13** -1,24 -0,70 %  
24/11/2023, 14:00

Advertising

fino a 584,50 euro. Ma non al mese: le cifre citate poco fa riguardano l'incremento complessivo **previsto nel quadriennio 2023-2026**, col grosso dell'aumento nello scatto del 1° luglio 2023.

Andando a vedere nel dettaglio, quasi il 55% dell'aumento è dettato dall'incremento mensile previsto già da quest'anno. In questo caso, si va dai **174,79 euro** dell'Area Unificata (AU) fino ai **250 euro** dell'Area Professionale 3a di quarto livello (AP 3a), fino al Quadro Dirigenziale di livello 4 (QD 4), che porta a casa **335,92 euro** al mese.

Per gli aumenti invece dal 2024 al 2026, l'incremento sarà sempre più esiguo. Nel caso dello scatto del 1° settembre 2023, si va dai **69,92 euro** per l'AU fino ai **100 euro** per l'AP 3a di quarto livello. Sempre il QD 4 avrà l'aumento più alto, pari a **134,37 euro**.

Per quello del 1° giugno 2025, si va dai **34,96 euro** per l'AU fino ai **50 euro** per l'AP 3a di quarto livello, mentre il QD 4 avrà **67,18 euro** in più. E infine, per lo scatto previsto dal 1° marzo 2026, si va dai **24,47 euro** per l'AU fino ai **35 euro** per l'AP 3a di quarto livello.

Mentre per il QD 4 l'aumento sarà di **47,03 euro**.

Per quanto riguardano il bonus una tantum per gli aumenti non erogati tra il 1° luglio 2023 e il 30 novembre 2023, l'AU riceverà un incremento di **873,95 euro**, mentre l'AP 3a lo avrà di **1.250 euro**. Sempre il QD 4 otterrà il massimo, pari a **1.679 euro**.

Sempre facendo riferimento all'articolo 20 del nuovo accordo, nelle nuove tabelle economiche per il comparto bancario si fa riferimento anche **agli aumenti dello stipendio lordo con lo scatto di anzianità**. I Quadri Dirigenziali di livello 3 e 4 avranno uno scatto di **95,31 euro**, mentre tutti gli altri livelli lo avranno di **41,55 euro**. Meno che l'Area Unificata, che lo avrà solo di 29,07 euro. In soldoni:

lo stipendio del QD 4 passerà da **4.911,48 euro lordi** (luglio 2023) a **5.160,06 euro** (marzo 2026);

lo stipendio del AP 3a di quarto livello passerà da **3.156,90 euro lordi** (luglio 2023) a **3.341,90 euro** (marzo 2026);

lo stipendio dell'AU passerà da **2.350,10 euro lordi** (luglio 2023) a **2.479,45 euro** (marzo 2026).

## Più soldi per l'occupazione bancaria

Nota particolare va fatta **sull'articolo 5**, che va a precisare l'erogazione di importi extra per l'assunzione di **nuovi lavoratori nel comparto bancario**. Questo avverrà grazie al Fondo per l'Occupazione, disposto dall'arti.34 del CCNL 19 dicembre 2019.

Dal 1° gennaio 2024, l'importo passa infatti dai 2.500 euro convenuti precedentemente a ben 3.500 euro, *"per ciascuna lavoratrice/lavoratore che venga assunto"*. Ma solo *"con contratto a tempo indeterminato, ivi compreso l'apprendistato professionalizzante"*. E che si trovi nelle seguenti condizioni:

**giovani disoccupati** fino a 36 anni (prima era fermo a 32 anni);

**disoccupato** di lungo periodo in CIG o in mobilità (nessun limite d'età);

donne,

persone con **disabilità**,

lavoratrici/lavoratori nelle regioni del **Mezzogiorno** con più elevati tassi di disoccupazione (soprattutto giovanile).

Il bonus aumenta del **20%** nel penultimo caso, mentre per l'ultimo può arrivare fino a **4.500 euro**, se non a **5.500 euro** nel caso di sede di lavoro sita nella stessa provincia di

residenza. Nel caso di stabilizzazione, o assunzione, si potrà beneficiare degli importi citati sopra **anche per contratti diversi**, come a progetto, a termine, a somministrazione.

Ma non andranno ai lavoratori. Come precisato al comma 9, il Fondo erogherà alle imprese gli importi, a patto di **non attivare riduzioni di organico**, e in assenza di licenziamenti per



**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: <https://www.ilgiornale.it/news/borsa-e-mercati/bancari-chiuso-contratto-ok-allaumento-435-euro-2246111.html>



IN EVIDENZA Giorgia Meloni Guerra in Israele Guerra in Ucraina Automotive Speciale Black Friday

Ad

Borsa e mercati

## **Bancari, chiuso il contratto. Ok all' aumento di 435 euro**

24 Novembre 2023 - 09:10

**Sileoni (Fabi): "Senza il ceo di Intesa Sanpaolo, messina, l'accordo sarebbe stato più complicato"**

**Marcello Zacché**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



00:00 / 00:00



Ascolta ora: "Bancari, chiuso il contratto. Ok all'aumento di 435 euro "



Ad

Nel segno del «più salario, meno orario», Abi e sindacati hanno chiuso il contratto dei 270mila dipendenti bancari, gonfiando la busta paga con un aumento di 435 euro mensili (a regime nel 2026). Un aumento che per il cedolino di dicembre diventa di addirittura 1.600 euro (1.250 di un tantum per il periodo di vacanza contrattuale e 250 della prima rata di quello mensile). Il nuovo contratto, che scadrà il 31 marzo del 2026, prevede infatti che gli aumenti scattino da dicembre e che nello stesso mese vengano pagati anche gli arretrati per il periodo luglio-novembre 2023. Rientra nella parte economica anche il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto, mentre dall'1 luglio del 2024 l'orario di lavoro settimanale verrà ridotto di 30 minuti e passerà a 37 ore. Una svolta se si vuole simbolica, ma che indica una tendenza che non era affatto scontata.

Così come non era scontato, un anno fa, che il contratto sarebbe stato rinnovato nella sua forma unitaria e dunque nazionale. Un risultato che le sigle sindacali rivendicano con soddisfazione. E che, per come sono andate le cose, ricompatta anche le banche, mai così divise come nell'occasione della trattativa conclusa ieri. Una spaccatura arrivata fino all'uscita di Intesa Sanpaolo, la prima banca italiana, dal comitato dell'Abi dedicato al contratto (Casl), guidato da Ilaria Dalla Riva, manager di Unicredit, l'altro big nazionale. Una storiona finita bene al punto che l'Abi, nella sua nota di ieri, ha ringraziato «la forte determinazione e responsabilità» sia «del presidente del Casl», sia «di Intesa Sanpaolo», sia «delle organizzazioni sindacali tutte e del ruolo di sintesi e lungimiranza politico-strategica di Lando Sileoni, segretario generale della Fabi, primo sindacato della categoria».

Mentre lo stesso Sileoni ha sottolineato il ruolo decisivo svolto da Intesa: «Senza la fondamentale presa di posizione dell'amministratore delegato Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, esplicitata al nostro congresso nazionale di giugno, sarebbe stato molto più complicato raggiungere questo accordo». Per il segretario generale Uilca, Fulvio Furlan, è stato chiuso «un accordo di grande valore economico e sociale, che mette al centro le persone, il loro benessere e la conciliazione vita-lavoro». Mentre il rinnovo dei bancari è «di svolta e innovativo» per il segretario generale First Cisl Riccardo Colombani.

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: <https://www.lanazione.it/cosa-fare/contratto-ce-laccordo-aumento-di-435-euro-d9d25c70>

## **Contratto, c'è l'accordo. Aumento di 435 euro**

Acquista il giornale AccediAbbonati Cosa FareContratto, c'è l'accordo. Aumento di 435 euro 24 nov 2023 Home Cosa Fare Contratto, c'è l'accordo. Aumento di 435 euro Contratto, c'è l'accordo. Aumento di 435 euro Abi e sindacati hanno firmato un accordo che prevede un aumento di 435€ al mese, 1.600€ in più a dicembre e una riduzione dell'orario di lavoro settimanale a 37 ore. Un accordo innovativo per accompagnare la vita professionale dei dipendenti. A quasi un anno dalla sua scadenza, Abi e sindacati (in foto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni) sono arrivati un accordo e hanno firmato il rinnovo del contratto nazionale dei bancari. Si tradurrà, a regime, in un aumento di stipendio di 435 euro al mese e, già da questo dicembre, vedrà i 270mila dipendenti del settore portarsi a casa una busta paga decisamente più corposa, con circa 1.600 euro in più rispetto all'ultimo stipendio. Il nuovo contratto, che scadrà il 31 marzo del 2026, prevede in sintesi che gli aumenti scattino da dicembre e che nello stesso mese vengano pagati anche gli arretrati per il periodo luglio-novembre 2023. Rientra nella parte economica anche il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto, mentre dall'1 luglio del prossimo anno l'orario di lavoro settimanale verrà ridotto di 30 minuti e passerà a 37 ore. "Un accordo fortemente innovativo e dinamico, capace di accompagnare la vita professionale delle persone", il commento dell'Abi. Potrebbe interessarti anche Cosa Fare Il sì dell'imprenditrice: "Faremo rumore in fabbrica" Cosa Fare "Xmasdream". Babbo Natale nella Baita Cosa Fare La nostra iniziativa. Attori, cantanti e atleti. Tutti in piazza per urlare contro la violenza Cosa Fare Il report delle violenze . Cinque donne uccise e tremila maltrattate: "Ora percorsi di libertà" Cosa Fare Gli orfani di femminicidio: "Soli e senza aiuti concreti" Iscriviti alla Newsletter. Il modo più facile di rimanere sempre aggiornati Registrati Hai già un account?Accedi

\*\*\*\*\*

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: <https://www.wallstreetitalia.com/contratto-bancari-ottenuto-aumento-medio-lordo-di-435-euro/>

TRENDS WARREN BUFFETT INFLAZIONE MUTUI MERCATO TUTELATO



# **WSI** Wall Street Italia

Economia ▾ Mercati ▾ Società ▾

PRIVATE FINTECH ADVISORY PETROLIO CALENDARIO SPREAD BORSE FOREX LIFESTYLE ABBONATI



WSI • MERCATI • Contratto bancari, ottenuto aumento medio lordo di 4...

## Contratto bancari, ottenuto aumento

### ARTICOLI A TEMA



Monte dei Paschi: il Mef cede il 25% del capitale sul mercato



Contratto bancari: firma in arrivo il 23 novembre?

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

# medio lordo di 435 euro

di **Massimiliano Volpe**

24 Novembre 2023 12:05

Dopo una lunga negoziazione per i 270 mila **bancari** italiani c'è il nuovo **contratto** che prevede un aumento lordo per gli stipendi mensili di **435 euro a livello medio** (3 area, 4 livello). Per le lavoratrici e i lavoratori del settore si tratta di un **incremento del 15%** della retribuzione a regime, reso possibile dal forte balzo della redditività messo a segno dagli istituti italiani nell'ultimo periodo. Il nuovo contratto siglato dall'Abi, Intesa SanPaolo e le Organizzazioni Sindacali (**Fabi**, **First Cisl**, **Fisac Cigl**, **Uilca**, **Unisin**) estende la propria validità fino al **marzo 2026**.

## Indice

- 1 - [Le nuove retribuzioni](#)
- 2 - [Nuovo orario di lavoro](#)

## Le nuove retribuzioni

Secondo gli accordi raggiunti la prima tranches dell'aumento sarà versata già nella busta paga di **dicembre 2023**. L'importo definito è di **250 euro**. Seguiranno una seconda di 100 euro a settembre 2024, una terza di 50 euro a giugno 2025 e una quarta di 35 euro a marzo 2026.

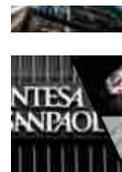
Sempre a dicembre saranno corrisposti gli **arretrati** dal 1° luglio 2023 per un importo di 1.250 euro (3 area, 4 livello). Anche la **tredecima** mensilità aumenterà di 250 euro.

Previsto anche il ripristino pieno della base di calcolo del Tfr, ridotta nel 2012, con decorrenza da luglio 2023.

Nella tabella di seguito gli aumenti per **tutte le categorie professionali** del settore bancario.

### INCREMENTO LORDO CONTRATTUALE

INQUADRAMENTO	STIPENDIO ATTUALE	INCREMENTO COMPLESSIVO 2023-2026	AUMENTO DA DICEMBRE 2023	STIPENDIO DA DICEMBRE 2023	AUMENTO DA SETTEMBRE 2024	AUMENTO DA GIUGNO 2025	AUMENTO DA MARZO 2026	STIPENDIO A MARZO 2026	IMPORTO ARRETRATI
QD4	4.575,56 €	584,50 €	335,92 €	4.911,48 €	134,37 €	67,18 €	47,03 €	5.160,06 €	1.679,60 €
QD3	3.889,01 €	507,87 €	291,88 €	4.180,89 €	116,75 €	58,38 €	40,86 €	4.396,88 €	1.459,40 €
QD2	3.483,38 €	482,10 €	277,07 €	3.760,45 €	110,83 €	55,41 €	38,79 €	3.965,48 €	1.385,35 €
QD1	3.283,73 €	459,48 €	264,07 €	3.547,80 €	105,63 €	52,81 €	36,97 €	3.743,21 €	1.320,35 €
<b>3 AREA 4 LIV.</b>	<b>2.906,90 €</b>	<b>435,00 €</b>	<b>250,00 €</b>	<b>3.156,90 €</b>	<b>100,00 €</b>	<b>50,00 €</b>	<b>35,00 €</b>	<b>3.341,90 €</b>	<b>1.250,00 €</b>
3 AREA 3 LIV.	2.684,20 €	375,29 €	215,68 €	2.899,88 €	86,27 €	43,14 €	30,20 €	3.059,49 €	1.078,40 €
3 AREA 2 LIV.	2.535,88 €	354,53 €	203,75 €	2.739,63 €	81,50 €	40,75 €	28,53 €	2.890,41 €	1.018,75 €
3 AREA 1 LIV.	2.405,97 €	336,37 €	193,32 €	2.599,29 €	77,33 €	38,66 €	27,06 €	2.742,34 €	966,60 €
1 e 2 AREA	2.175,31 €	304,14 €	174,79 €	2.350,10 €	69,92 €	34,96 €	24,47 €	2.479,45 €	873,95 €



**Banche** italiane: da Intesa a Unicredit, conti record. Ecco la scelta "comune" sugli extraprofitti

### TREND



**Banche**

5456 CONTENUTI

Massimiliano Volpe | Wall Street Italia

## Nuovo orario di lavoro

Tra le principali novità del nuovo contratto è previsto anche, dal 1° luglio 2024, una **diminuzione** dell'orario di lavoro di 30 minuti settimanali a parità di retribuzione a 37 ore settimanali.

Se vuoi aggiornamenti su Banche inserisci la tua email nel box qui sotto:

Scrivi la tua email...

ISCRIVITI

Sì  No Accosento alla ricezione di comunicazioni promozionali da parte del Titolare, relative a prodotti e servizi di terzi.

Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell'[informativa sulla privacy](#).



### TI POTREBBE INTERESSARE



Piazza Affari: Trimestrali delle banche a confronto



**WSI**

Wallstreetitalia.com è un canale di Wall Street Italia. Wall Street Italia è una testata giornalistica registrata. Registrazione ROC n.22649. Iscrizione al tribunale di Milano n.162 del 25/03/2011.

© Wallstreetitalia 1999-2023 | T-Mediahouse - P. IVA 06933670967 | 2.84.8



Risparmio e Investimenti UniCredit Mercato immobiliare Pensioni Advisory

Cookie policy Preferenze privacy Privacy policy Note legali Pubblicità Contattaci

Chi siamo

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: [https://www.ecodibergamo.it/stories/premium/Economia/contratto-dei-bancari-bergamaschi-soddisfatti- adesso-tocca-alle-bcc-o\\_1838219\\_11/](https://www.ecodibergamo.it/stories/premium/Economia/contratto-dei-bancari-bergamaschi-soddisfatti- adesso-tocca-alle-bcc-o_1838219_11/)

## **Contratto dei bancari, bergamaschi soddisfatti. Adesso tocca alle Bcc - Economia**

Sabato 25 Novembre 2023

Contratto dei bancari, bergamaschi soddisfatti. Adesso tocca alle Bcc

IL RINNOVO. Ripristinata la piena base di calcolo del Tfr. Non passano le 35 ore, ma da luglio si scenderà a 37. I sindacati: «Uno dei migliori Ccnl degli ultimi decenni».

Francesca Belotti

Tanto hanno chiesto, tanto hanno ottenuto. Nella storia della contrattazione sindacale dei vari settori, mai era successo che ad una precisa rivendicazione economica la controparte accettasse di corrispondere la cifra richiesta. Ci sono riusciti i sindacati dei bancari - Fabi, First Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Unisin - all'interno di una delegazione trattante sicuramente singolare, dove, a fianco dell'Abi, l'Associazione bancaria italiana, per la prima volta sedeva Intesa Sanpaolo, che non a caso esprime «piena soddisfazione» per la firma. L'istituto di Ca' de Sass, infatti, a fine febbraio aveva comunicato la revoca del mandato per la rappresentanza sindacale all'Abi per gestire in autonomia la propria partecipazione alla contrattazione. E le aperture del ceo di Intesa, Carlo Messina, sugli aumenti hanno sicuramente giocato un ruolo chiave.

Accordo sul rinnovo

Le parti giovedì hanno raggiunto un accordo sul rinnovo del contratto nazionale del settore Creditizio e finanziario (Ccnl Abi), che a livello nazionale interessa 264mila bancari e nella nostra provincia circa 3.500. Ora tocca al sistema delle Bcc rinnovare il contratto, scaduto a dicembre 2022: la piattaforma sindacale sarebbe pronta.

Per quanto riguarda il Ccnl Abi, in vigore fino al 31 marzo 2026, l'aumento medio mensile ammonta a 435 euro lordi ed è suddiviso in quattro tranches: la prima, di 250 euro, retroattiva dal 1o luglio 2023; la seconda, di 100 euro, dal 1o settembre 2024; la terza, di 50 euro, dal 1o giugno 2025, e l'ultima, di 35 euro, dal 1o marzo 2026. Per un aumento complessivo del 15%. A dicembre la busta paga dei bancari sarà particolarmente ricca, dato che verranno erogati arretrati medi - che coprono il periodo luglio-novembre 2023 - per 1.250 euro. A regime, da marzo 2026, il nuovo contratto, in un anno, porterà un aumento medio superiore ai 5 mila e 500 euro lordi, considerando 13 mensilità.

Aumenti di questo tipo hanno una spiegazione ben precisa. «Sono giustificati da due ragioni in particolare - afferma Cristian Manzoni, segretario coordinatore della Fabi di Bergamo -: dall'ampio recupero inflattivo e da un riconoscimento di produttività del settore favorito dai profitti rilevanti degli ultimi due anni, agevolati, nell'ultimo anno, dall'aumento dei tassi».

Sempre a livello economico, a partire da luglio di quest'anno riprende il computo del Tfr in misura piena, superando quanto previsto nel Ccnl del 2012, che vincolava il calcolo alle sole voci tabellari stipendio, scatti di anzianità e importo ex ristrutturazione tabellare. Sul fronte della riduzione dell'orario di lavoro, la richiesta sindacale di 35 ore settimanali non è stata accolta, ma, dal 1o luglio 2024 l'orario passerà da 37 ore e 30 minuti a 37 ore.

Manzoni rileva come «ci sia stata una maestria nel condurre la trattativa, che poteva prendere pieghe diverse, da parte del segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni». Un apprezzamento che arriva anche dalla stessa Abi, che riconosce a Sileoni, sindacalista di lungo corso (classe 1958), un «ruolo di sintesi e lungimiranza politico-strategica».

Tornando ai punti del contratto, «l'incremento della retribuzione riconosce la perdita di potere d'acquisto dei salari e opera una redistribuzione della maggiore produttività delle aziende», dice Giovanni Salvoldi, segretario generale della First Cisl di Bergamo. Del resto «le banche continuano a registrare una forte redditività e per il 2023 le previsioni sono di oltre 40 miliardi». Pierangelo Casanova, segretario generale della Fisac-Cgil orobica, sottolinea come si tratti di «un buon rinnovo che apre la strada anche in altri settori a rinnovi contrattuali di qualità». «Siamo riusciti ad evitare che si tornasse indietro sulla parte normativa - evidenzia Casanova - ma forse siamo riusciti un po' meno a guardare avanti rispetto al capitolo delle nuove tecnologie (ad esempio per la banca digitale) per ferma opposizione della controparte che non ci ha seguito su questa strada».

Dal canto suo Marilla Serina, segretaria generale della Uilca bergamasca, si dice «molto soddisfatta», mettendo l'accento in particolare «sul bel recupero salariale, gli arretrati e l'ampliamento delle voci per la base imponibile del Tfr». «Molti Ccnl sono scaduti - aggiunge - e avere il nostro contratto rinnovato con questi aumenti è importante». Luca Ravaglia, segretario di Unisin per Intesa, parla di «uno dei migliori Ccnl sottoscritti negli ultimi decenni: rappresenta una svolta, riafferma il grande valore della nostra categoria e si pone come esempio positivo per tutta la contrattazione collettiva nel nostro Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: <https://www.ilgiornale.it/news/economia/contratto-che-premia-i-lavoratori-2246631.html>

IN EVIDENZA 🔥 Giorgia Meloni Guerra in Israele Guerra in Ucraina Automotive Speciale Black Friday

Ad

Banche

## Un contratto che premia i lavoratori

25 Novembre 2023 - 06:00

Sileoni (Fabi): "Negoziato difficile e complesso ma così garantiamo il futuro dei bancari"

 Gian Maria De Francesco



00:00 / 00:00

 **Ascolta ora:** "Un contratto che premia i lavoratori"

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Ad

La firma del contratto nazionale dei bancari tra Abi, Intesa Sanpaolo, Fabi e gli altri sindacati di categoria non ha solo segnato un miglioramento del reddito per i 270mila lavoratori del settore bancario, ma ha anche scongiurato il rischio di frammentazione del comparto. I cinque mesi di difficili trattative sono stati, infatti, caratterizzati dall'incertezza sull'esito del confronto fino all'ultimo momento. La conclusione, tuttavia, è stata positiva: a regime, i dipendenti degli istituti avranno una busta paga più pesante di 435 euro medi mensili. Si tratta del maggior aumento salariale del settore, un record. Il contratto, che scadrà a marzo 2026, stabilisce già dal mese di dicembre la prima tranche di 250 euro, a cui si aggiungono gli arretrati da luglio, ovvero circa 1.250 euro e la tredicesima, anch'essa maggiorata degli aumenti. Il nuovo contratto prevede, inoltre, il pieno ripristino della base di calcolo del trattamento di fine rapporto che era stato rivisto nel 2012, in seguito alle difficoltà del Paese e del sistema bancario per la crisi dello spread.

L'aumento salariale, seppur finalizzato a recuperare l'inflazione e a riconoscere la produttività dei lavoratori, non è l'unica forza del contratto. È prevista, infatti, la riduzione dell'orario di lavoro da 37,5 a 37 ore settimanali, che potrebbero diventare un modello per altri settori. Inoltre aumenteranno da 8 a 13 le ore di formazione retribuita. Viene poi ampliato il ricorso al fondo per la nuova occupazione che, in sinergia con il Fondo di solidarietà, rafforza la capacità di sostenere la staffetta generazionale per sostenere l'occupazione. Questo strumento, fortemente voluto dai sindacati, ha permesso la sopravvivenza della categoria senza pesare sulle casse dello Stato, in quanto alimentato da lavoratori e banche. Un pacchetto di misure è dedicato alle donne, con un capitolo sull'inclusione e la parità di genere, per una maternità più tutelata con il riconoscimento del pieno trattamento economico alle donne in stato di gravidanza diagnosticate a rischio.

«Quello appena sottoscritto è uno dei più importanti rinnovi contrattuali della storia del settore bancario del nostro Paese», ha commentato Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi, sindacato leader del settore, aggiungendo che «è stato il negoziato probabilmente più difficile e più incerto relativamente all'esito finale». È stato, infatti necessario, ha sottolineato, «un percorso tutt'altro che in discesa, fatto di scontri, a volte aspri, al termine del quale, però, abbiamo raggiunto un accordo politicamente rilevante» per la tenuta del settore e per il futuro della categoria «a cui abbiamo ridato lustro e importanza, mentre c'era chi voleva appiattirla».

Il negoziato è stato molto difficile, perché nella fasi iniziali Intesa Sanpaolo ha revocato la delega ad essere rappresentata dal comitato affari sindacali dell'Abi. Decisiva l'apertura dell'amministratore delegato, Carlo Messina,

proprio dal palco del congresso Fabi del giugno scorso, con l'ok alle richieste del sindacato e alle rivendicazioni economiche. Quindi l'accelerata, a ottobre, con le trattative sempre più serrate in seguito all'annuncio di Messina il quale ha dichiarato che, a prescindere dal negoziato, comunque avrebbe erogato gli aumenti ai suoi dipendenti entro la fine dell'anno. Il ruolo di Intesa Sanpaolo, prima banca del paese con un terzo dei dipendenti dell'intero comparto, che ha partecipato alle trattative in qualità di invitato permanente, è stato decisivo nella conclusione positiva del negoziato così come la lungimiranza politica accreditata da più parti a Sileoni. A sua volta Ilaria Maria Dalla Riva, presidente del Casl Abi, ha avuto la capacità di condurre in porto una trattativa non facile. «In tutti i confronti complicati si parte da punti di vista diversi, ma poi prevale la volontà di raggiungere lo scopo», ha chiosato Dalla Riva, prima donna a presiedere il Casl.

Ad

## Commenti

I commenti saranno accettati:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 20:00
- sabato, domenica e festivi dalle ore 10:00 alle ore 18:00.

Ad

## Tag

Associazione bancaria italiana (Abi) Federazione autonoma bancari italiani (Fabi)

Ad

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: <https://www.ilgiornale.it/news/economia/i-grandi-istituti-avranno-pi-peso-nei-nuovi-vertici-abi-2246630.html>



IN EVIDENZA Giorgia Meloni Guerra in Israele Guerra in Ucraina Automotive Speciale Black Friday

Ad

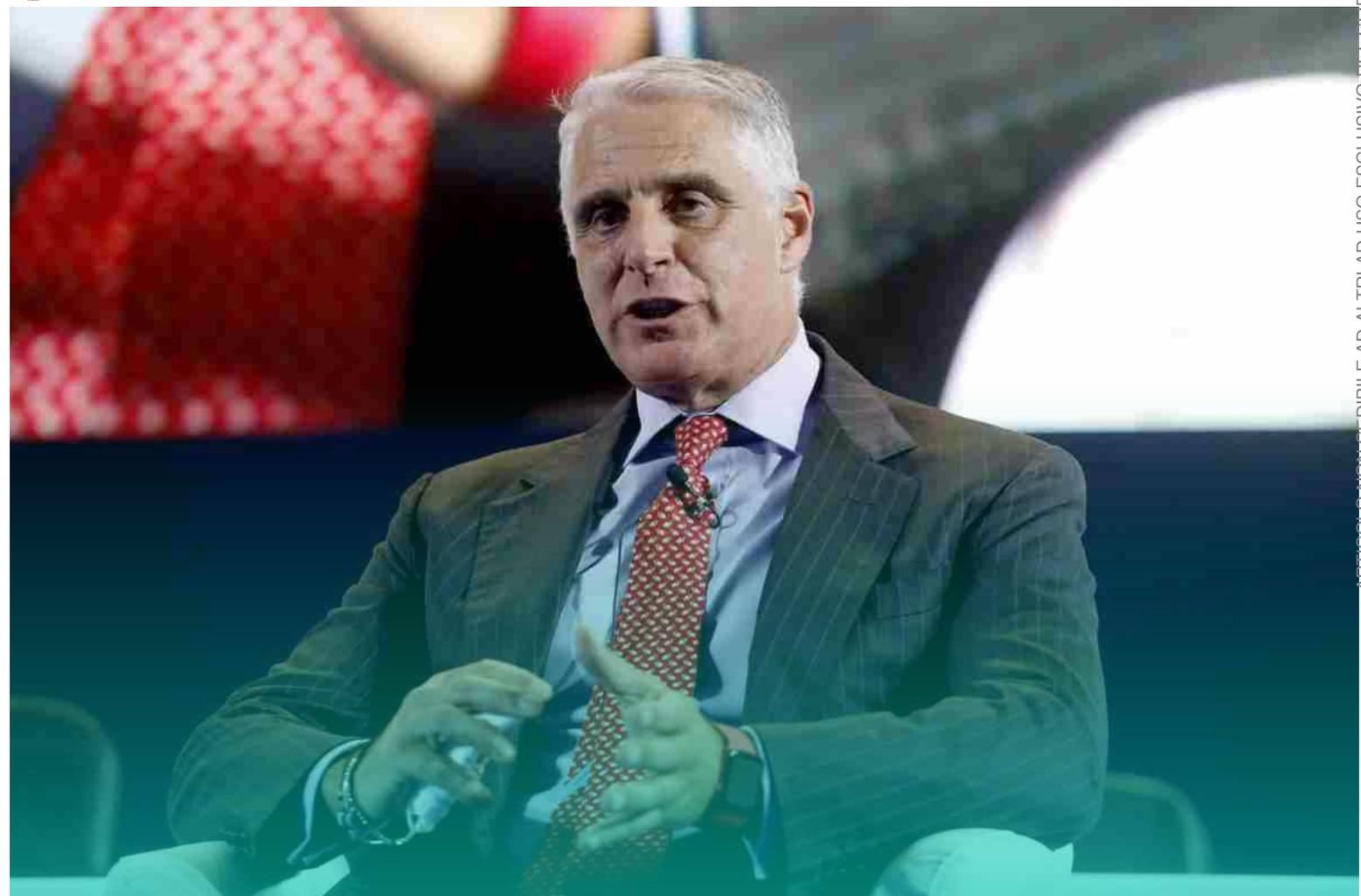
Banche

## I grandi istituti avranno più peso nei nuovi vertici Abi

25 Novembre 2023 - 06:00

La chiusura positiva della vertenza potrebbe portare a una riconferma di Patuelli o a un ritorno al comando dei big

Gian Maria De Francesco



Ascolta ora: "I grandi istituti avranno più peso nei nuovi vertici Abi"

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Ad

La sigla del nuovo contratto bancario con scadenza 2026 apre un nuovo capitolo per l'Abi. L'Associazione bancaria italiana, infatti, sarà chiamata a nominare il nuovo vertice visto che il quinto mandato dell'attuale presidente Antonio Patuelli terminerà nel prossimo luglio. La procedura avrà inizio a breve visto che il comitato esecutivo sarà chiamato a nominare i cosiddetti «saggi» che dovranno coadiuvarlo nella designazione della leadership. Non è affatto escluso che Patuelli possa essere ulteriormente rinnovato visto che lo statuto dell'associazione prevede che si possa derogare ai quattro mandati biennali con il voto favorevole dei tre quarti dell'esecutivo.

Ma è proprio la dialettica del rinnovo contrattuale che modifica lo scenario. Nello scorso febbraio, infatti, Intesa Sanpaolo revocò la delega sindacale al Casl a causa delle frizioni suscitate dal confronto. In ogni caso, Ca' de Sass ha successivamente partecipato al tavolo, sebbene per conto proprio, ma la chiusura della vertenza (agevolata anche dalla responsabilità delle controparti, a partire dalla Fabi) ha determinato una ricomposizione, testimoniata proprio dalla sottolineatura effettuata dalla stessa Intesa, dell'importanza del contratto nazionale. Tutta un'altra musica rispetto alla scorsa primavera quando la scissione era un'ipotesi concreta.

Adesso questa rinnovata armonia può determinare due esiti. La conferma di Patuelli con una presenza «forte» di Intesa nel Casl e, in questo caso, si alternerebbe a Unicredit che lo presiede con Ilaria Dalla Riva. Lo scenario alternativo è rappresentato dal ritorno delle grandi banche al vertice dell'associazione. Negli ultimi 25 anni solo Mps con Giuseppe Mussari ha rotto la consuetudine di vertici espressione dei piccoli istituti in grado di mettere d'accordo tutti. In questo caso, i candidati naturali sarebbero i presidenti di Intesa, Gian Maria Gros-Pietro, di Unicredit, Piercarlo Padoan e di Banco Bpm, Massimo Tononi.

GDeF

Ad

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640